



*Dedicato a Mario Soldati
ed al suo "Vino al vino"*

III Concorso letterario Villa Petriolo Edizione 2009

da un'idea di Silvia Maestrelli
progetto a cura di Diletta Lavoratorini

"S'io fossi...vino" Epifanie dello spirito

*"Tempo verrà
in cui, con esultanza,
saluterai te stesso arrivato
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,
e ognuno sorriderà al benvenuto dell'altro,
e dirà: siediti qui. Mangia.
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo io.
Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore
a se stesso, allo straniero che ti ha amato
per tutta la tua vita, che hai ignorato
per un altro e che ti sa a memoria.
Dallo scaffale tira giù le lettere d'amore,
le fotografie, le note disperate,
sbuccia via dallo specchio la tua immagine.
Siediti. E' festa: la tua vita e' in tavola"*

Derek Walcott, Amore dopo amore

Azienda agricola Villa Petriolo

Via di Petriolo, 7 - 50050 Cerreto Guidi (FI) - ITALIA - Tel. +39 0571 55284 - Fax. +39 0571 55081
Website: www.villapetriolo.com - Blog: www.divinando.blogspot.com - E-mail: info@villapetriolo.com

VILLA PETRIOLO A CERRETO GUIDI

Villa Petriolo è stata per secoli possesso degli Alessandri, famiglia fiorentina protagonista della vita politico-culturale di Firenze fin dalla seconda metà del XIV secolo. Siamo in zona di ville medicee e proprio nel podere Golpaja, un toponimo già esistente nel 1577 dal quale prende il nome il rosso di punta dell'azienda, la famiglia Alessandri possedeva una fornace nel quale furono cotti i mattoni della villa di Cerreto Guidi. Nell'austera semplicità dei fronti dell'edificio signorile di Petriolo si ritrovano i caratteri peculiari dell'architettura di villa toscana della tardo Rinascimento. Oggi l'area produttiva della tenuta si estende su 160 ettari dei quali 14 di vigneto e 13 di uliveto. La tenuta è stata acquistata negli anni Sessanta dalla famiglia Maestrelli e oggi Silvia (figlia secondogenita di Moreno Maestrelli) è decisa a far diventare Villa Petriolo un luogo di aggregazione e promozione per giovani artisti, anche se naturalmente gli sforzi maggiori, a partire dalla recente ristrutturazione e dai nuovi impianti di sangiovese del 2002, sono stati rivolti a farla diventare una efficiente azienda agricola vocata alla produzione di alta qualità. L'enologo è Federico Curtaz.

L'IDEA PROGETTUALE di Silvia Maestrelli

Enucleare in un'azione culturale puntuale le molteplici valenze della poetica del vino non è semplice, poiché molte sono le suggestioni e le implicazioni generate da tale tema, così importante per il mondo dell'agricoltura, ma anche per il paesaggio, il genius loci e più in generale per l'identità storica di un territorio. Nell'ambito di un progetto pluriennale che intende esplorare in modo creativo ed interdisciplinare le connessioni e le interazioni possibili fra vino, arte, paesaggio, economia, marketing, storia e contemporaneità, attraverso una collaborazione aperta con professionalità esterne al mondo produttivo, secondo l'ottica della contaminazione e della ricerca dell'eccellenza, il primo passo è stato individuato nell'istituzione di un concorso letterario. L'iniziativa è volta dunque a promuovere e valorizzare il vino e il territorio di produzione, catalizzando istanze e suggestioni provenienti da ambienti diversi, come quello della cultura in generale e della scrittura in particolare. Si intende promuovere un tema specifico ogni anno: per il 2007 il 'contenitore' è stato quello dei "paesaggi del vino". I partecipanti al concorso sono stati invitati a scrivere dei brevi elaborati su questa complessa e diacronica tematica. Nel 2008 "I giorni del vino e delle rose" hanno esplorato la densità simbolica e l'immaginario del vino, incentrando il tema della seconda edizione specificatamente sulla sua valenza di medium, tramite per raggiungere l'ebbrezza, la comunione, praticare la seduzione, la meditazione, assaporare la nostalgia, il ricordo. E sulle parole per raccontare e far raccontare il vino.

Grazie al concorso letterario Villa Petriolo edizione 2008 "I giorni del vino e delle rose", a Villa Petriolo è stato conferito il premio internazionale per la città di Firenze *The best of wine tourism 2009*, categoria Arte e cultura, dalla rete Great Wine Capitals.

Il concorso, ideato da Silvia Maestrelli e curato da Diletta Lavoratorini, si pregia della collaborazione della Regione Toscana e del Patrocinio ed il supporto del Comune di Cerreto Guidi, Circondario Empolese-Valdelsa, Terre del Rinascimento, Associazione Nazionale Città del vino, Fondazione CittàItalia, Dimore Storiche sezione Toscana, A.I.S. Toscana, Associazione Strada dell'olio e del vino del Montalbano *Le colline di Leonardo*, Comitato Dama di Bacco, Camera di Commercio di Firenze, Istituto Superiore Statale Federigo Enriques di Castelfiorentino (FI), Istituto Alberghiero F.Martini (IPSSAR) di Montecatini Terme, casa editrice ETS di Pisa, Laboratorio di oreficeria Lamberto e Alessandro Piovanelli, Agenzia di Viaggi Turandot.

Azienda agricola Villa Petriolo

Via di Petriolo, 7 - 50050 Cerreto Guidi (FI) - ITALIA - Tel. +39 0571 55284 - Fax. +39 0571 55081

Website: www.villapetriolo.com - Blog: www.divinando.blogspot.com - E-mail: info@villapetriolo.com

S'IO FOSSI...VINO. Epifanie dello spirito.
L'edizione 2009 del Concorso letterario di Villa Petriolo

"Il vino non è un immediato dono della natura, come il grano; è un succo spremuto con la forza, che passando attraverso una sorta di morte ottiene una vita spirituale, nella quale (rinchiuso e conservato per così dire come un segreto) può durare più a lungo e dimostra continuamente un carattere determinato, anzi individuale; ma esso dimostra la sua natura per così dire demoniaca o spirituale attraverso quella punizione che lo colpisce al tempo del fiorire della vite. Il vino è dunque il dono del dio già spiritualizzato, così come il seme è il dono di Demetra che appunto soltanto si arrende al dio più alto. Come questo è il frutto che nutre il corpo, così quello è il dono che risveglia la vita più alta dello spirito e fa sorgere le gioie nascoste e i più profondi dolori della vita" (F. W. J. Schelling, *Filosofia della rivelazione*, 1858).

Torna il concorso letterario di Villa Petriolo, giunto nel 2009 alla terza edizione, con un caldo invito agli aspiranti scrittori: sotto il vostro sguardo il vino viva in forma di maschera/Persona e mistura immaginifica. L'esortazione è ad entrare nel cerchio magico del gioco, nel quale cercare il ricongiungimento tra natura e umanità, ricavare quella visione del mondo unitaria, animata e animatrice, che consenta la maturazione e l'espansione della personalità. *Come se...fosse vino. Profili di vite. Di vini.*

L'uomo gode della grande libertà di porsi quale principio creatore di sé: autopoiesi che è anche perdita di sé, per preparare l'incontro con l'inatteso doppio. Per concepire se stessi verso i territori inesplorati e fertili dell'immaginazione, in grado di trascendere i limiti del reale e generare modelli di vita inediti. Per preparare l'avvenire, intravedere nuovi traguardi di conoscenza e opportunità di realizzazione, nell'indispensabile confronto con i nostri simili. Dal vino al vivo. Sognare di essere vino, un vino che ha avuto il coraggio di incarnare il proprio destino fino in fondo, guadagnandosi un carattere irripetibile ed un stile riconoscibile nell'essenzialità: *quieto, scorrevole e dissetante*, oppure *sodo, maturo e virile*, altrimenti un *vino spumante in decolté, d'argento, saltante*. E le centomila bocche assetate che lo avranno assaggiato ne avranno sentita l'autenticità o colti l'artificio, la sofisticazione, saggiato il tannino aggressivo o la stucchevole dolcezza, la veste decadente, si saranno inebriate delle effervescenze entusiasmanti o dell'amabilità discreta, dello sguardo di velluto porpora, della fragranza di pane e spezie. Un vino che avrà seguito, o tradito, la sua naturale inclinazione. Calice, bottiglia, botte, cantina, la stanza della penombra, i muri dell'identità. Che si ossigena, stagiona, si umanizza, traducendo dal silenzio man mano che si definisce. Ma i muri devono essere finiti, quelli dentro e quelli fuori, per poi fare tanti giri e restare comunque nella suggestione, nella misteriosa complessità di ogni esistenza.

Siate vino e donatevi a larghi sorsi, *eccitate la fantasia prima di tentare le labbra*. Sarà sufficiente investire il calice di vino di una carica numinosa. Che la metafora del sole sotterraneo porti a maturazione i chicchi, proprio come il nero della parola scritta fissi un'intuizione: farsi contenuto e contenitori di se stessi.

E allora, per voce di Shakespeare....*di grazia, toglì il tappo dalla tua bocca, ché io possa bere le tue notizie!*

VIDEO: <http://divinando.blogspot.com/2008/12/sio-fossivino-profili-di-vite-di-vini.html>

La novità dell'edizione 2009

Gli autori del nuovo concorso di Villa Petriolo avranno la facoltà di inviare via e-mail la riproduzione digitale di un'opera pittorica, fotografica, musicale, video, di un manufatto artigianale, etc., di propria creazione, che accompagni il racconto, coniugando le parole con altre forme d'arte. Gli elaborati, giudicati a parte, saranno pubblicati sul blog di Silvia Maestrelli www.divinando.blogspot.com e valorizzati durante la cerimonia di premiazione, che si svolgerà a Villa Petriolo nel giugno 2009.

VIDEO: <http://divinando.blogspot.com/2008/12/video-della-serta-di-premiazione-del.html>

Azienda agricola Villa Petriolo

Via di Petriolo, 7 - 50050 Cerreto Guidi (FI) - ITALIA - Tel. +39 0571 55284 - Fax. +39 0571 55081

Website: www.villapetriolo.com - Blog: www.divinando.blogspot.com - E-mail: info@villapetriolo.com